

ORDINE DEL GIORNO FINALIZZATO A SCONGIURARE LA LIQUIDAZIONE DELLA SOCIETÀ. RICHIAMO AL SINDACO DORIA

Regione, voto unanime per salvare l'Atp

«Ora la Città metropolitana rispetti gli impegni presi». Presenti dipendenti e sindacalisti

EDOARDO MEOLI

LA REGIONE Liguria c'è. Sulla crisi di Atp, l'azienda di trasporto in regime di concordato preventivo e a rischio fallimento, il consiglio regionale ha votato ieri mattina all'unanimità, un ordine del giorno che impegna il presidente e la giunta a «Esercitare, in piena sintonia con la prefettura, un ruolo di regia da parte della Regione nella vertenza in corso; a rispettare per la propria parte e a chiedere il rispetto agli altri soggetti coinvolti, in primis alla Città metropolitana, di tutti gli impegni assunti nell'ambito dell'accordo del 19 marzo 2014».

Il voto è arrivato davanti a un pubblico formato anche da dipendenti e sindacalisti di Atp. E tutte le sigle sindacali hanno

apprezzato sia l'unanimità sia le parole inserite nell'impegno e anche quelle in premessa, laddove si ricorda «l'approssimarsi della scadenza del piano concordatario, che aveva lo scopo di consentire ad Atp di proseguire nel servizio fino alla scadenza del contratto di servizio al 31 dicembre 2015». Importante, ovviamente, che sul documento abbiano messo la loro firma i rappresentanti di tutte le forze politiche rappresentate in Regione, da quelle di maggioranza di centro destra, al centro sinistra e ai grillini. «È importante che sia stato votato l'impegno, anche perché a questo punto può servire a fare uscire allo scoperto chi fino a oggi è fuggito dalle proprie responsabilità come il sindaco Marco Doria» - dice Silvio Fir-

po di Ugl. Per Andrea Gamba della Cgil, anche lui presente al momento del voto: «È fondamentale che ci sia la consapevolezza della gravità della situazione. Adesso tutte le parti in causa devono fare la loro parte». Giovanni Toti, arrivato in consiglio regionale durante la discussione, ha già ribadito la volontà di attuare le misure necessarie e possibili per salvaguardare lavoratori e servizio. Mentre spetterà a Gianni Berrino, assessore regionale ai trasporti, trovare quella "quadra" finanziaria necessaria a traguardare il 2016. La Regione Liguria sembra propensa a creare le condizioni per prose-

guire l'esperienza dei venti lavoratori distaccati alla società Atena, affidando a questi ultimi un compito diverso ma non gravoso per le casse Atp.

LE REAZIONI

Sindacati soddisfatti: «Tutti i soggetti s'assumano le loro responsabilità»

Per quanto riguarda le forze politiche, il Pd con la capogruppo Raffaella Paita e il consigliere Luca Garibaldi, ha proposto l'ordine del giorno e quindi il commento è positivo. Per Lilli Lauro, capo gruppo della Lista Toti: «La sintonia di oggi è importante. Ma a questo punto chi è fuggito alle proprie responsabilità, come Marco Doria, deve iniziare ad assumerle». Le prossime scadenze sono dietro l'angolo: il 10 dicembre si aprirà il tavolo di trattativa, attorno a cui si siederanno l'azienda, la Regione, la Città metropolitana, il Comune di Genova e i rappresentanti dei lavoratori. Per il 15 dicembre è già previsto un nuovo sciopero di otto ore.

meoli@ilsecoloxix.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA